



**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE
IN
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO
CULTURALE E AMBIENTALE**

Classe di appartenenza: Classe delle Lauree Magistrali in Scienze Economiche per l' Ambiente e la Cultura (Classe LM-76)

Elenco dei Docenti afferenti al Corso di Laurea

1. BIFULCO, Francesco
2. CARERI, Enrico
3. CATENA, Maria Teresa
4. CONSIGLIO, Stefano
5. D'ALCONZO Paola
6. D'EPISCOPO, Francesco
7. ESPOSITO, Rossana
8. GILY, Clementina
9. LUCHERINI, Vincenza
10. MAUTONE, Maria
11. PESSINA, Anna
12. PICONE, Mariantonietta
13. RONZA, Maria
14. SCATOZZA, Lucia
15. SCUOTTO, Elena
16. VALENTE, Isabella

Commissioni e incarichi istituzionali

1) Commissione didattica:

- Prof. Francesco BIFULCO
- Prof.ssa Elena SCUOTTO
- Prof.ssa Maria Teresa CATENA
- Prof.ssa Anna PESSINA (supplente)

2) Commissione orientamento (in ingresso) e attività tutoriali

- Prof. Francesco BIFULCO
- Prof.ssa Maria RONZA

3) Erasmus:

- Prof. ssa Clementina GILY

4) Spazi e orari:

- Prof.ssa Isabella VALENTE
- Prof.ssa Paola D'ALCONZO

5) Coordinamento sedute di laurea:

- Prof.ssa Paola D'ALCONZO

6) Orientamento (in uscita) e mercato del lavoro:

- Prof. Stefano CONSIGLIO
- Prof. Francesco BIFULCO



Il Corso di Laurea Specialistica in Organizzazione e Gestione del Patrimonio Culturale e Ambientale (basato sul DM 509/1999) si è trasformato nel nuovo Corso di Laurea Magistrale in Organizzazione e Gestione del Patrimonio Culturale e Ambientale (basato sul DM 270/2004). Per chi si è immatricolato a partire dal 2008-09 il corso di laurea basato sul “nuovissimo” ordinamento prevede una notevole riduzione degli esami che nei due anni raggiungeranno in totale il numero di 11, più un tirocinio e una prova finale. Cambia anche il numero di crediti assegnati agli esami che vanno da 6 a 9 a 12, corrispondenti rispettivamente a 30, 45 e 60 ore di lezioni frontali. Gli iscritti fino al 2007-08 compreso potranno completare il loro ciclo di studi secondo il percorso previsto dall’ordinamento basato sul DM 509/1999.

Requisiti d’ingresso

Il Corso di Laurea Specialistica non ha un numero di iscritti programmato.

Per l’ammissione al Corso di Laurea Magistrale è richiesto il possesso della laurea triennale.

Il conseguimento della Laurea in Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell’Università Federico II di Napoli (classe 13 in base alla legge 509/1999 e classe L-1 “Beni culturali” in base al DM 270/04) consente l’iscrizione al Corso di Laurea Magistrale. Gli studenti provenienti da altri corsi triennali della stessa Facoltà, da altre Facoltà dello stesso Ateneo o da altri Atenei, laureati in corsi della stessa classe del corso di cui sopra o incardinati in classi diverse devono aver conseguito:

- almeno **24 CFU nelle discipline di base di tipo umanistico** (settori scientifico-disciplinari L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/12, L-FIL-LET/13, L-FIL-LET/14, L-ANT/01, L-ANT/02, L-ANT/03, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/03, M-STO/04, M-STO/05, M-STO/06, M-STO/07, M-FIL/01, M-FIL/02, M-FIL/03, M-FIL/04, M-FIL/05, M-FIL/06, L-FIL-LET/01, L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/03, L-FIL-LET/05, L-FIL-LET/06, L-FIL-LET/07, L-FIL-LET/08, L-FIL-LET/09, L-LIN/01, L-LIN/04, L-LIN/07, L-LIN/12, L-LIN/14, SEPS/08);

- **30 CFU nelle discipline caratterizzanti** che riguardano i beni culturali e ambientali (settori scientifico-disciplinari M-STO/08, M-STO/09, L-ANT/04, L-ANT/05, L-ANT/06, L-ANT/07, L-ANT/08, L-ANT/09, L-ANT/10, BIO/08, ICAR/12, ICAR/13, ICAR/15, L-LIN/04, ICAR/16, ICAR/17, ICAR/18, ICAR/19, ICAR/21, L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04, L-ART/05, L-ART/06, L-ART/07, L-ART/08, M-DEA/01, L-OR/05, L-OR/06, L-OR/11, L-OR/16, L-OR/20, IUS/01, IUS/09, IUS/10, IUS/11, IUS/13, IUS/14, GEO/01, M-GGR/01, M-GGR/02, BIO/07, CHIM/01, CHIM/12, FIS/07, SPS/08, SPS/10);

- **12 crediti formativi nelle discipline dell’ambito Economico, Aziendale e Statistico** (settori scientifico-disciplinari SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/06, SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/10, SECS-P/11, SECS-P/12, SECS-S/01, SECS-S/02, SECS-S/03, SECS-S/06).

Lo studente che non avesse i requisiti richiesti deve colmare le eventuali lacune prima di iscriversi al CdLM.

La Commissione Didattica verifica le conoscenze acquisite dagli studenti sulla base delle esperienze curriculari pregresse e istruisce le pratiche per il riconoscimento da parte del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale dei titoli di studio acquisiti presso altre Facoltà o altri Atenei sia italiani che stranieri e dei periodi di studio presso altri Atenei sia italiani che stranieri.

Obiettivi formativi

Il corso di laurea magistrale in Organizzazione e Gestione del Patrimonio Culturale ed Ambientale ha l’obiettivo di realizzare un percorso formativo innovativo, legando l’approfondimento delle conoscenze umanistiche a quelle manageriali, attraverso un approccio fortemente interdisciplinare. Per tale via si propone di dare evidenza alla comprensione della complessità del contesto culturale ed ambientale che gode di attenzione e di attese crescenti da parte dei fruitori e di molti operatori, vista l’attuale maggiore presenza di iniziative di valorizzazione e promozione, e la previsione di un più significativo ruolo degli investimenti pubblici e privati.

La figura professionale che il corso intende formare deve avere un profilo manageriale e deve pertanto essere in grado di organizzare e gestire beni ed eventi culturali ed ambientali. In tale ottica, i laureati



possono trovare collocazione come responsabili di iniziative e/o eventi in diverse realtà pubbliche e private che operano in differenti ambiti (archeologico, artistico, conservativo, librario, musicale, multimediale, ecologico, turistico, ecc.).

Il percorso formativo integra la conoscenza approfondita dei principali temi culturali ed ambientali (storico-artistici, museali, performing arts, territoriali/paesaggistiche), con l'acquisizione di conoscenze specifiche connesse di tipo giuridico, economico, gestionale ed organizzativo. Inoltre, gli studenti sono tenuti a saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano. La struttura metodologica del percorso formativo intreccia modelli e tecniche, offrendo competenze scientifiche e professionalità d'alto profilo in grado di trasmettere agli studenti conoscenze unitamente a periodi formativi sul campo (tirocini), attivati attraverso convenzioni con partner esterni.

Articolazione degli insegnamenti in moduli semestrali

Per conseguire la laurea lo studente dovrà acquisire 60 crediti per ognuno dei due anni di Corso.

Ogni credito corrisponde a 25 ore di apprendimento, che comprendono le ore di lezione, di esercitazione, di laboratorio, di seminario e di altre attività formative e le ore di studio individuale necessarie per completare la formazione per il superamento dell'esame oppure per realizzare le attività formative non direttamente subordinate alla didattica universitaria. L'attività di studio è costituita per circa un quarto dalla frequenza dei corsi dei singoli insegnamenti, che sono articolati in moduli didattici semestrali di 60, di 45 o di 30 ore. La frequenza di ciascun modulo e il superamento delle relative prove di verifica consentono l'acquisizione dei crediti secondo la seguente tabella:

I ANNO, PRIMO SEMESTRE			
INSEGNAMENTO	CFU	S.S.D.	AREA
GEOGRAFIA DEL TURISMO CULTURALE	12	M-GGR/02	Caratterizzanti
GESTIONE E TUTELA DEI BENI CULTURALI	6	IUS/10	Caratterizzanti
STATISTICA DI BASE	6	SECS-S/01	Caratterizzanti
(*)GEOGRAFIA DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE	12	M-GGR/01	Affini e Integr.
(*)EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE	12	M-PED/01	Affini e Integr.
(*)ESTETICA	12	M-FIL/04	Affini e Integr.
(*)BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA	12	M-STO/08	Affini e Integr.
(**)STORIA OGGETTO E METODO DELLE TRADIZIONI POPOLARI	6	M-DEA/01	Caratterizzanti
(**)DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO	6	L-ART/05	Caratterizzanti

I ANNO, SECONDO SEMESTRE			
INSEGNAMENTO	CFU	S.S.D.	AREA
(*)PALEOGRAFIA	12	M-STO/09	Affini e Integr
(*)LETTERATURA ITALIANA MODERNA E CONTEMPORANEA	12	L-FIL-LET/11	Affini e Integr.
(*)LETTERATURA TEATRALE ITALIANA	12	L-FIL-LET/10	Affini e Integr
(**)ARCHEOLOGIA CLASSICA	6	L-ANT/07	Caratterizzanti
(**)STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE	6	L-ART/01	Caratterizzanti
(**)STORIA DELL'ARTE MODERNA	6	L-ART/02	Caratterizzanti
(**)STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA	6	L-ART/03	Caratterizzanti
(**)RESTAURO	6	L-ART/04	Caratterizzanti
(**)STORIA DELLA FOTOGRAFIA	6	L-ART/06	Caratterizzanti
(**)MUSICOLOGIA	6	L-ART/07	Caratterizzanti
ECONOMIA POLITICA	12	SECS-P/01	Caratterizzanti
TOTALE CREDITI	60		

* UN INSEGNAMENTO A SCELTA DEL I OPPURE DEL II SEMESTRE PER UN TOTALE DI 12 CREDITI

** DUE INSEGNAMENTI A SCELTA DEL I OPPURE DEL II SEMESTRE PER UN TOTALE DI 12 CREDITI



II ANNO, PRIMO SEMESTRE			
<u>INSEGNAMENTO</u>	<u>CFU</u>	<u>S.S.D.</u>	<u>AREA</u>
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	9	SECS-P/10	Caratterizzanti
GESTIONE DEI PROCESSI DELLE IMPRESE CULTURALI	9	SECS-P/08	Caratterizzanti
INSEGNAMENTO A SCELTA	12		
(**)STORIA OGGETTO E METODO DELLE TRADIZIONI POPOLARI	6	M-DEA/01	Caratterizzanti
(**)DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO	6	L-ART/05	Caratterizzanti

II ANNO, SECONDO SEMESTRE			
<u>INSEGNAMENTO</u>	<u>CFU</u>	<u>S.S.D.</u>	<u>AREA</u>
(**)ARCHEOLOGIA CLASSICA	6	L-ANT/07	Caratterizzanti
(**)STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE	6	L-ART/01	Caratterizzanti
(**)STORIA DELL'ARTE MODERNA	6	L-ART/02	Caratterizzanti
(**)STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA	6	L-ART/03	Caratterizzanti
(**)RESTAURO	6	L-ART/04	Caratterizzanti
(**)STORIA DELLA FOTOGRAFIA	6	L-ART/06	Caratterizzanti
(**)MUSICOLOGIA	6	L-ART/07	Caratterizzanti
TIROCINIO	4		
PROVA FINALE	20		
TOTALE CREDITI	60		

(**) UNA DISCIPLINA A SCELTA (diversa da quelle scelte il I Anno) TRA GLI INSEGNAMENTI DEL I OPPURE DEL II SEMESTRE PER UN TOTALE DI 6 CREDITI

Passaggi dall'ordinamento 509/99 all'ordinamento 270/04

Gli studenti che si sono iscritti, negli anni accademici passati, al corso basato sull'ordinamento 509/99 che vogliono passare all'ordinamento 270/04 possono fare domanda - presentando il loro piano di studi con gli esami sostenuti - alla Commissione didattica perché valuti il loro percorso e proponga gli esami da convalidare al Consiglio di Corso di laurea.

Attività di tirocinio

Nel corso del II anno è prevista per ciascuno studente un'attività di tirocinio nei SSD previsti dalla classe LM 76 (4 crediti). A tal fine il responsabile dei tirocini, in accordo con il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale, stabilisce contatti con Enti pubblici e Aziende private al fine di promuovere la stipula di opportune convenzioni che consentano l'accoglimento degli iscritti a questa Magistrale. Il responsabile dei tirocini assisterà gli studenti nella predisposizione delle pratiche in ingresso e in uscita dal tirocinio stesso.

Si rende noto agli studenti che, al di là dei tirocini curriculari obbligatori nella Triennale e nella Magistrale, è possibile attivare dei tirocini extracurriculari nei 18 mesi successivi sia alla Triennale che alla Magistrale, con copertura assicurativa dell'Ateneo. Tali tirocini, pur non fornendo crediti formativi, possono rivelarsi utili ai fini della formazione professionale ed eventualmente possono essere progettati in prosecuzione dei tirocini curriculari.

Prova finale per il conseguimento della Laurea

La prova finale per il conseguimento della Laurea magistrale consisterà in una tesi scritta di carattere bibliografico, documentario o anche sperimentale, redatta in modo originale sotto la guida di un relatore, designato dal Presidente del Corso di Laurea tra i docenti e i ricercatori del Corso. Lo studente potrà indicare al Presidente la propria preferenza nella designazione.

Lo studente chiede preferibilmente la tesi di laurea all'inizio del II semestre del I° anno del suo corso di studi.



La consegna della tesi, della domanda dell'esame di laurea, nonché degli attestati del tirocinio va fatta entro le date convenute con la Facoltà e con la Segreteria. Le scadenze sono indicate in dettaglio sul sito del Corso di Laurea www.archeo.unina.it

Per accedere alla prova finale lo studente deve aver acquisito il quantitativo di crediti universitari previsto dal regolamento didattico, meno quelli della prova finale (20 CFU), ossia 100 crediti.

Ai fini della discussione finale il Presidente del Corso di laurea o un suo delegato assegnerà a ciascuna tesi un correlatore.

La valutazione conclusiva sarà determinata dalla Commissione sommando il voto conseguito nella discussione della Tesi (fino a 11 punti) alla media conseguita negli Esami di profitto, tradotta in centodecimi. Sono escluse dal computo della media per gli Esami di profitto le attività didattiche la cui prova di esame consista nell'accertamento del requisito della sufficienza o della non sufficienza per il conseguimento dei relativi crediti.

La Laurea può essere conseguita con lode su richiesta del correlatore e con l'unanimità della Commissione.

Attività propedeutiche di orientamento

La Commissione Didattica è a disposizione degli studenti, secondo un calendario che verrà comunicato al più presto sul sito www.archeo.unina.it



PROGRAMMI

I ANNO I SEMESTRE

GEOGRAFIA DEL TURISMO CULTURALE

Prof. Frallicciardi

Il Programma verrà comunicato in seguito

GEOGRAFIA DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE (12 CFU)

Prof. Maria Ronza

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di sviluppare competenze per l'interpretazione del paesaggio in prospettiva diacronica, come il prodotto di successive stratificazioni operate dalla comunità umana sul substrato fisico. In particolare sarà evidenziato il ruolo dei beni culturali e ambientali per una pianificazione territoriale che valorizzi l'identità e l'originalità dei luoghi.

PROGRAMMA

Il corso intende fornire le nozioni di base per l'analisi del paesaggio e dell'ambiente attraverso le fonti specifiche della geografia: carte storiche, topografiche e tematiche, aerofotogrammetria e telerilevamento, censimenti. Saranno, inoltre, analizzati gli strumenti per la gestione dei dati statistici e georeferenziati con relativa applicazione a sistemi territoriali.

TESTI

- Lodovisi A., Torresani S., *Cartografia e informazione geografica. Storia e tecniche*, Patron editore, Bologna, 2005 (pp. 11-158; pp. 393-413)
- IGM, *Principali strumenti dell'analisi geografica*, in "Italia. Atlante dei tipi geografici", Firenze, 2006, pp.19-89 (Istituto Geografico Militare, disponibile on line - www.igmi.org/pubblicazioni/atlante_tipi_geografici/index.php)
- Favretto A., *I mappamondi virtuali*, Patron editore, Bologna, 2009
- Paesaggio e patrimonio culturale: la diagnosi tra rappresentazioni ed immagini (saggi indicati durante il corso, 70/80 pagine)

Al termine del corso, presso la sezione di Geografia (via Rodino 22, 7° piano - www.nbg.unina.it) e nell'orario di ricevimento del docente, sarà possibile scaricare i materiali didattici visionati durante le lezioni su un supporto digitale.

GESTIONE E TUTELA DEI BENI CULTURALI (6 CFU)

Il Programma verrà comunicato in seguito

STATISTICA DI BASE (6 CFU)

Il Programma verrà comunicato in seguito

**EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE (12 CFU)**

Prof.ssa Clementina Gily

OBIETTIVI FORMATIVI

Educare all'immagine tradizionale, in movimento e virtuale, come formazione al mondo della complessità nella didattica della creatività; come attività di promozione dei beni culturali e di educazione della persona. La costruzione dei testi nella formazione ordinaria e nei laboratori didattici.

PROGRAMMA

La formazione e la comunicazione, Teorie cognitive e problematiche pedagogiche nella storia e nella didattica. Teorie della comunicazione e ricezione
La pedagogia della complessità. Teoria e didattica dei testi pluricodificati per l'educazione pedagogica ed andragogica.

TESTI

- C. Gily – *Agon. Tecnologia umanistica* 2009 www.scriptaweb.it
- M. Germani, *L'educazione estetica*, Bompiani 2007
- L.Salvatorelli, *Le più belle pagine di Giambattista Vico*
- E.Goffman, *L'interazione strategica*, Il Mulino 2009

Avvertenza

Si svolgeranno ricerche con i frequentanti, che possono scegliere tra i testi in programma e quelli proposti come dispense, in parte presenti nel web.

Si procederà alla costruzione di testi digitali e testi pluricodificati da valutare prima dell'esame.

Si attiverà un laboratorio di efrastica (vedi programma).

ESTETICA (12 CFU)

Prof.ssa Maria Teresa Catena

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di analizzare la specificità dell'estetica del Novecento, provando ad individuare nella sua apparente frantumazione alcune importanti linee di riflessione. Si mira, inoltre, a soffermarsi sull'uso che molti artisti del XX secolo hanno fatto del corpo, cercando di rintracciare affianco alla innovatività delle loro modalità espressive la presenza dell'antico nesso intercorso tra arte e anatomia.

PROGRAMMA

Nel corso verranno trattati i seguenti argomenti:

- L'estetica del Novecento nelle sue diverse correnti;
- La rappresentazione del corpo nell'arte del XX secolo;
- Il nesso tra arte e anatomia;
- Il tema del corpo post-organico.

TESTI

- AA. VV., *Rappresentare il corpo. Arte e anatomia da Leonardo all'Illuminismo*, Bologna, 2004;
- M.T.Catena, *Corpo*, Napoli, 2006;
- Donna J. Haraway, *Manifesto cyborg*, Milano, 1989;
- T. Macrì, *Il corpo post-organico*, Genova, 1996.

**BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA (12 CFU)**

Prof. Silvia Sbordone

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo del corso è offrire agli studenti gli strumenti e le competenze idonee alla fruizione della biblioteca e all'approfondimento della ricerca bibliografica anche attraverso l'utilizzo delle risorse elettroniche. Si propone di fornire una preparazione di base a coloro che siano interessati ad intraprendere la professione di bibliotecario.

PROGRAMMA

Il corso intende approfondire le tematiche relative alla metodologia e alla tecnica bibliografica, alla evoluzione storica e alla "mission" della biblioteca, all'organizzazione e alla struttura dei sistemi catalografici, alla cooperazione e al servizio bibliotecario nella società "globale".

TESTI

R. Pensato, *Manuale di bibliografia*, Milano, Bibliografica, 2007.

G. Solimine, *La biblioteca. Scenari, culture, pratiche di servizio*, Roma-Bari, Editori Laterza, 2006

A. Salarelli, *Biblioteca e identità*, Milano, Bibliografica, 2008.

DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO (6 CFU - I e II ANNO)

Prof. Ettore Massarese

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenza e approfondimento delle teorie e delle tecniche dei codici espressivi del teatro.

PROGRAMMA

Il teatro e lo spazio-tempo del libro: nuove esperienze di percezione tra corpi di pagina e corpi di scena.

TESTI

-E. Massarese *Teatri/Libro: Ronconi/Bene/Vasilicò*, Aracne, Roma 2009 (in corso di stampa)

-Materiali video e dispense da reperire presso la cattedra.

-Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite nel corso delle lezioni.

STORIA OGGETTO E METODO DELLE TRADIZIONI POPOLARI (6 CFU- I e II ANNO)**OBIETTIVI FORMATIVI**

Lo scopo formativo è quello di pervenire ad una figura in grado d'impiegare i beni demo-antropologici nella pianificazione dello sviluppo locale e di analizzare criticamente le implicazioni culturali insite nei processi di mutamento delle economie territoriali.

PROGRAMMA

Parte istituzionale: La storia degli studi demo-antropologici in Italia e la loro collocazione nel contesto europeo. La formazione degli specifici ambiti tematici: l'antropologia dei patrimoni culturali, del paesaggio e del territorio, l'antropologia economica e dello sviluppo.

Parte monografica: I beni demoetnoantropologici nelle azioni di valorizzazione territoriale europea, nazionale e regionale. Sistemi integrati di promozione dei beni demoetnoantropologici. Reti museali ed eco museali, piani regionali paesaggistici. Lo sviluppo locale nelle regioni del Sud Italia (Por, Pit, contratti d'area, programmi Leader, ecc.).

**MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEL PROFITTO**

Verifica relativa allo studio dei testi d'esame e di eventuali *papers* elaborati dagli studenti. L'adozione di programmi e di testi d'esame specifici, in relazione alle tematiche del corso, può essere concordata con il docente.

TESTI

- A.M. Cirese, *Cultura egemonica e culture subalterne*, Palumbo, Palermo, 1986, Sez. A *Gli studi demologici in Italia: sviluppi interni e contatti europei*, pp. 121-224;
- E. V. Alliegro, *L'arpa perduta. Dinamiche dell'identità e dell'appartenenza in una tradizione di musicanti girovaghi*, Argo, Lecce, 2007.

Apposite dispense relative agli aspetti monografici saranno distribuite durante le lezioni e disponibili presso la cattedra.

I ANNO II SEMESTRE**PALEOGRAFIA E CONSERVAZIONE DEI BENI LIBRARI E ARCHIVISTICI (12 CFU)**

Prof. Filippo D'Oria

OBIETTIVI FORMATIVI

Il modulo intende fornire un adeguato orientamento alla storia della scrittura latina nell'ottica di una sostanziale interazione culturale tra scrittura e storia della civiltà.

PROGRAMMA

Scritture usuali, corsive e librerie dalla capitale romana alle scritture umanistiche.

Le lezioni saranno integrate da esercitazioni di lettura e commento di facsimili di manoscritti

TESTI

- Cencetti G., *Lineamenti di storia della scrittura latina*, Pàtron Editore, Bologna 1997⁵
- Fink-Errera G., *La produzione dei libri di testo nelle università medievali*, in *Libri e lettori nel medioevo. Guida storica e critica*, a cura di G. Cavallo, Laterza, Roma-Bari 1977, pp. 131-165
- Petrucci A., *Libro e scrittura in Francesco Petrarca*, in *Libri, scrittura e pubblico nel Rinascimento. Guida storica e critica*, a cura di A. Petrucci, Laterza, Roma-Bari 1979, pp. 3-20.
- Zamponi S., *La scrittura del libro nel Duecento*, in *Civiltà comunale: libro, scrittura, documento*. Atti del Convegno (Genova, 8-11 novembre 1988), Genova, Società Ligure di Storia Patria, 1989, pp. 315-354
- Orlandelli G., *Origine del gotico e scritture scolastiche*, in *Atti dell'Accademia delle scienze dell'Istituto di Bologna Rendiconti LXIX*, (1991), pp. 55-60

Repertorio di facsimili:

- Steffens F., *Schrifttafeln zur lateinischen Paläographie*, Treviri 1909 (traduzione francese, *Paléographie latine*, Roma, Multigrafica, 1982)
- Cherubini P. – Pratesi A., *Paleografia latina. Tavole*, Città del Vaticano, Scuola Vaticana di Paleografia, Diplomatica e Archivistica, 2004

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite nel corso delle lezioni; materiali didattici, utili alla preparazione dell'esame, saranno depositati a disposizione degli studenti presso la sede del



Dipartimento di Filologia Classica “F. Arnaldi” (Napoli, via Porta di Massa, 1, scala B, piano ammezzato).

Sono previsti seminari presso la Biblioteca Nazionale di Napoli o altre Istituzioni archivistiche del territorio.

LETTERATURA ITALIANA MODERNA E CONTEMPORANEA (12 CFU)

Prof.ssa Rossana Esposito

OBIETTIVI FORMATIVI

Approfondimento della conoscenza della Letteratura Italiana Contemporanea dai primi del Novecento ai giorni nostri, secondo la prospettiva dei generi letterari e delle forme del testo. Consapevolezza della dimensione europea della nostra letteratura, mediante l'analisi comparata e l'intertestualità.

PROGRAMMA

I PARTE

Modernità e contemporaneità. Il romanzo moderno italiano ed europeo. Genesi e tipologia del romanzo del Novecento. Il Decadentismo in Europa e in Italia. D'Annunzio: poeta e personaggio. Pascoli e il simbolismo. La linea Svevo- Pirandello (Lab.) L'idea di creazione nell'opera d'arte : da Vico a Pirandello (Lab.). Croce e la cultura del primo novecento. La narrativa degli anni '30: Alvaro, Moravia, Pavese, Vittorini. Gramsci e l'antifascismo. L'Ermetismo: Quasimodo, Ungaretti, Montale: analisi dei testi. Il Neorealismo.

II PARTE

Le riviste letterarie negli anni '50. Letteratura e editoria. I casi letterari negli anni '60: da “Il Gattopardo” di G. Tomasi di Lampedusa a “La ragazza di Bube” di C. Cassola. Il teatro da E. De Filippo a Dario Fo. Il plurilinguismo nel romanzo del secondo '900: P.P.Pasolini, I. Calvino, C.E. Gadda. L. Sciascia e il romanzo giallo. La letteratura della neoavanguardia. U. Eco : il semiologo e lo scrittore. La narrativa degli anni '70. La letteratura di viaggio. Letteratura e giornalismo.

Attività seminariale

Letteratura e Intertestualità

TESTI

- A. Marchese, *Storia intertestuale della letteratura italiana. Il Novecento*, Messina-Firenze, D'Anna, 1991
- R. Esposito, *Echi vichiani: l'idea della creazione in Pirandello*, in “Pirandello e Napoli”, Roma, Salerno ed., 2002
- R. Esposito, *Saba e Giotti: proposta di un'analisi intertestuale*, in “Rivista di letteratura italiana”, n. 1, 2008
- R. Esposito, *Italo Calvino e l'intertestualità*, in Atti XI congresso Adi, 2007, <http://italianisti.it/content/publicazioni.aspx>

LETTERATURA TEATRALE ITALIANA (12 CFU)

Prof.ssa Giuseppina Scognamiglio

OBIETTIVI FORMATIVI

Il modulo intende analizzare determinati e salienti aspetti della letteratura teatrale italiana, mediante l'individuazione e lo studio di alcuni autori fondamentali e delle loro opere più significative.



PROGRAMMA

Nel corso verranno trattati i seguenti argomenti:
Percorsi teatrali tra arte della scrittura e scrittura dell'arte;
Trascodificazioni dalle novelle al teatro.

TESTI

- G. Scognamiglio, *Sullo scrittoio di Partenope. Studi teatrali da Mastriani a Viviani*- Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 2006;
- G. Scognamiglio, *L'arte della scrittura. La scrittura dell'arte*, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 2008;
- G. Scognamiglio, *Come (ri)leggere La lupa di Giovanni Verga - Dal testo alla scena*, 2009 (in corso di stampa).

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite nel corso delle lezioni.

La docente riceve nel suo studio n.330, edificio Porta di Massa, 3° piano - scala C, ogni mercoledì dalle ore 9:00 alle ore 12:00.

ARCHEOLOGIA CLASSICA (6 CFU- I e II ANNO)

Prof. ssa Lucia Scatozza

OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento ha l'obiettivo di valorizzare la conoscenza del patrimonio archeologico monumentale delle civiltà classiche nel contesto euro-mediterraneo, quale significativo punto di riferimento per la progettazione di sistemi di sviluppo integrati, in grado di promuovere nel contempo il dialogo interculturale.

PROGRAMMA

Il Parco archeologico di Atene

Si intende prendere in esame il parco archeologico di Atene, quale cantiere e modello di sperimentazione di nuove metodologie di valorizzazione, dai recenti e imponenti restauri dei monumenti promossi dal Governo greco, alla unificazione delle aree archeologiche presenti nel tessuto urbano moderno e nel sottosuolo della metropolitana, fino alla valutazione dell'impatto del flusso dei visitatori sul patrimonio culturale e monumentale della città.

Argomenti prioritari e preliminari saranno le origini e lo sviluppo dell'abitato di Atene e la presentazione dei principali complessi monumentali nelle loro diverse componenti culturali e storiche, con particolare attenzione agli aspetti architettonici.

Sono previsti Incontri seminari con Ricercatori e Responsabili di Enti di tutela che operano nelle aree archeologiche costituenti argomento del Corso.

TESTI

-E. Lippolis et alii, *Architettura greca: storia e monumenti del mondo della "polis", dalle origini al V secolo*, Milano 2007 (ed. Mondadori), pp. 183-200, 293-304, 364-375, 429-464, 542-580 (disponibili presso la Segreteria Amministrativa del Dipartimento).

Altra Bibliografia specifica, come quella sotto indicata, sarà presentata nel Corso delle Lezioni e resa accessibile e consultabile ai frequentanti:

-J. Lange, *Atene underground*, "Archeo" 16,8,2000, pp.36-49

-A. Papageorgiou Venetas, *The tourist flow and its implications upon the monumental heritage of the city*, in "Thetis" 8,2001, pp.215-224.



-L'unificazione dei siti archeologici di Atene e il programma dei Fori imperiali di Roma:Due esperienze a confronto, Tavola rotonda, 9 aprile 2002, "Annuario della Scuola archeologica italiana di Atene" 80, 2002, pp. 415-461(tr.italiana).

Seminari

Si organizzeranno incontri con Direttori di aree archeologiche e con esperti di Enti di Ricerca che operano nel campo della valorizzazione dei beni culturali.

Altre iniziative

Viaggi,visite, esperienze inerenti ai programmi dell'insegnamento seguito.

STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE (6 CFU- I e II ANNO)

Prof.ssa Vinni Lucherini

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di mettere lo studente in grado di saper riconoscere e distinguere le principali caratteristiche dell'architettura gotica napoletana di età angioina.

PROGRAMMA

Il corso è incentrato sulla storia dell'architettura gotica civile e religiosa napoletana di età angioina, con particolare attenzione per la storia della Cattedrale di Napoli (l'elenco dettagliato degli argomenti verrà fornito agli studenti durante la prima lezione del corso).

TESTI

- Bruzelius C., *Le pietre di Napoli*, Viella, Roma 2005.
- Lucherini V., *La Cattedrale di Napoli. Storia, architettura, storiografia di un monumento medievale*, École française de Rome, Roma 2009.

Di entrambi i testi saranno indicati durante il corso i capitoli da studiare.

STORIA DELL'ARTE MODERNA (6 CFU- I e II ANNO)

Prof. Tomaso Montanari

OBIETTIVI FORMATIVI

Il modulo intende fornire una preparazione di livello superiore sulla storia dell'arte del XVII e del XVIII secolo.

PROGRAMMA

Il corso avrà per oggetto la storia dell'arte in Italia e in Europa da Caravaggio a Luca Giordano.

TESTI

a) per chi non l'ha già portato al triennio:

R. Wittkower, *Arte e architettura in Italia 1600-1750* (1958), Torino, Einaudi, 1972 (edizione economica tascabile 1993; ristampa 2005)

b) per chi ha portato i primi due terzi del manuale di Wittkower (vedi qua sopra) al triennio:

- R. Wittkower, *Arte e architettura in Italia 1600-1750* (1958), Torino, Einaudi, 1972 (edizione economica tascabile 1993; ristampa 2005), **solo la terza parte**

- R. Longhi, *Caravaggio*, Editori riuniti, varie ristampe

- G. Briganti, *Pietro da Cortona, o della pittura barocca*, II ed. Firenze, Sansoni, 1982, pp. 1-132

Alla fine del corso sarà disponibile, presso l'Ufficio fotografico a Porta di Massa, un cd-rom contenente le immagini delle opere d'arte discusse durante le lezioni.

**STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (6 CFU - I e II ANNO)**

Prof.ssa Mariantonietta Picone

OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento prevede un approfondimento delle problematiche generali dell'arte contemporanea con particolare riguardo ai meccanismi che riguardano tanto il funzionamento delle istituzioni pubbliche, quanto quello del mercato. Potranno pertanto essere oggetto di corso le caratteristiche delle principali istituzioni museali nel settore contemporaneo, il sistema delle gallerie, la storia di importanti collezioni private, il ruolo della critica e degli apparati comunicativi.

PROGRAMMA

Il corso illustrerà le principali caratteristiche del sistema dell'arte contemporanea attraverso un esame delle situazioni che riguardano gli sviluppi delle seconde avanguardie. Fra le tematiche affrontate c'è quello dei multipli e degli esemplari artistici riproducibili.

TESTI

- F. Poli, *Il sistema dell'arte contemporanea*, Bari, Laterza 1999;
- F. Poli, *Arte contemporanea. Le ricerche internazionali dalla fine degli anni '50 ad oggi*, Electa, Milano, 2005;
- W. Benjamin, *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica*, Einaudi, Torino;
- M. Picone Petrusa, *L'Informale in Europa*, in F.Poli (a cura di), *L'Arte del Novecento: le nuove tendenze. Ricerche internazionali dal 1945 ad oggi*, Rosenberg & Sellier, Torino 1995, pp.29-46 (per quest'ultimo testo rivolgersi al docente).
- F. Menna, *La linea analitica dell'arte moderna*, Einaudi, Torino 2001

Il corso prevede una piccola ricerca concordata con il docente, che sarà oggetto di una prova intermedia prima dell'esame.

Per chi non può frequentare, quest'ultima prova è sostituita dal seguente testo:

- R. Barilli, *Storia dell'arte contemporanea in Italia. Da Canova alle ultime tendenze*, Bollati Boringhieri, Torino 2007, da p. 381 a p. 533

STORIA DELLA FOTOGRAFIA (6 CFU - I e II ANNO)

Prof.ssa Isabella Valente

OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento prevede un approfondimento del percorso storico della fotografia, dal progetto di Daguerre al pieno Novecento, attraverso le tecniche, gli apparecchi e, soprattutto, i protagonisti.

PROGRAMMA

Il corso illustrerà le tappe principali del progresso tecnico e scientifico della fotografia, il percorso dei maggiori protagonisti antichi e recenti e l'utilizzo del mezzo fotografico come veicolo di un nuovo linguaggio artistico.

Unità didattiche

- Gli albori della fotografia. Le sperimentazioni precedenti al 1839 per "bloccare" la visione
- Nascita della "invenzione meravigliosa"
- I primi fotografi: dal procedimento Daguerre ai ritratti di Nadar
- Photogenic drawing, collodio, ferrotipia, gomma bicromatata, autochrome Lumière
- Gli apparecchi: storia e tipi



- Pittura e Fotografia: rapporti di convivenza, di interferenza e di opposizione, dal realismo di metà Ottocento alla trasgressione in nome della modernità delle avanguardie novecentesche
- La fotografia come mezzo di documentazione visiva: il fotogiornalismo
- Astrattismo e Razionalismo: il Bauhaus e i circoli russi
- Il fotogramma di Luigi Veronesi come cifra culturale
- I grandi protagonisti dei due secoli
- Archivi e collezionismo
- La svolta del digitale

TESTI

- I. Zannier, *Storia e tecnica della fotografia*, Laterza
- I. Zannier, *L'occhio della fotografia. Protagonisti, tecniche e stili della "invenzione meravigliosa"*, La Nuova Italia Scientifica
- S. Sontag, *Sulla fotografia. Realtà e immagine nella nostra società*, Einaudi

Per i soli frequentanti, il corso prevede una ricerca, concordata con il docente, che andrà a sostituire una piccola parte del programma.

Durante il corso saranno messe a disposizione degli studenti dispense di approfondimento.

MUSICOLOGIA (6 CFU - I e II ANNO)

Prof. Enrico Careri

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende approfondire le conoscenze musicologiche del corso triennale attraverso lo studio di tematiche specifiche – l'evoluzione stilistica della sonata per violino dopo Corelli, il melodramma serio del primo '700, le ultime sonate per pianoforte di Schubert - allo scopo di fornire esempi concreti di ricerca storico-musicale che siano esempio di scrittura e di metodo d'indagine per lo studente.

PROGRAMMA

Metodologia della ricerca musicologica attraverso l'esame storico-documentario e l'analisi musicale di alcune composizioni strumentali e vocali del diciottesimo secolo.

TESTI

Enrico Careri, *Dopo l'opera quinta. Studi sulla musica italiana del diciottesimo secolo*, Lucca, LIM, 2008.

Durante il corso saranno messe a disposizione degli studenti le registrazioni delle composizioni analizzate. Chi non potesse seguire è vivamente pregato di parlare col docente nelle ore di ricevimento.

RESTAURO (6 CFU - I e II ANNO)

Prof.ssa P. Paola D'Alconzo

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di offrire agli studenti gli strumenti idonei ad affrontare temi monografici relativi alla storia del restauro, prendendo in considerazione alcuni casi significativi.

**PROGRAMMA**

Il corso approfondisce le attività di restauro e di tutela del patrimonio storico-artistico e archeologico promosse nel Regno di Napoli tra la seconda metà del XVIII secolo e la prima metà del XIX, riferite ad opere differenti per cronologia e materiali (dipinti murali e quadri da galleria, sculture e vasi di scavo), con il naturale corollario dei dibattiti teorici e delle affermazioni di metodo che le accompagnarono.

TESTI

- P. D'Alconzo, *Picturae excisae. Conservazione e restauro dei dipinti ercolanesi e pompeiani tra XVIII e XIX secolo*, (Studi della Soprintendenza archeologica di Pompei, 8), Roma, «L'Erma» di Bretshneider, 2002.
- M.I. Catalano, G. Prisco (a cura di), *Storia del restauro dei dipinti a Napoli e nel Regno nel XIX secolo*, Atti del convegno internazionale di studi (Napoli, 14-16 ottobre 1999), «Bollettino d'arte», volume speciale 2003, limitatamente alle pp. 107-118, 141-168 (saggi di M.I. Catalano, P. D'Alconzo).
- M.I. Catalano, *La lettera di Hackert sull'uso della vernice: implicazioni di una fonte nota*, in M.I. Catalano (a cura di), *Napoli, Roma, Dresda: il dibattito sulle vernici tra la fine del XVIII e l'inizio del XIX secolo*, dossier del «Bollettino dell'Istituto Centrale del Restauro», nuova serie, n. 10-11, gennaio-dicembre 2005, limitatamente alle pp. 4-21, 22-44, 72-87 (saggi di M.I. Catalano, A. Cerasuolo, P. D'Alconzo-G. Prisco).
- S. Rinaldi, *Restauro dei dipinti a Roma tra Settecento e Ottocento*, in Eadem (a cura di), *Restauro pittorici e allestimenti museali a Roma tra Settecento e Ottocento*, Firenze, Edifir, 2007, pp. 5-27.
- P. D'Alconzo (a cura di), *Gli uomini e le cose. Figure di restauratori e casi di restauro in Italia tra XVIII e XX secolo*, Napoli, Cliopress, 2007, limitatamente alle pp. 59-80, 81-102, 119-156, 241-264 (saggi di A. Irollo, A. Milanese, P. D'Alconzo, M. Santucci-M. Tamajo Contarini).

Agli studenti non frequentanti è vivamente consigliata la lettura di:

A. Conti, *Vicende e cultura del restauro*, in *Storia dell'arte italiana*, vol. X, *Conservazione, falso, restauro*, a cura di F. Zeri, Torino, Einaudi, 1981, pp. 39-112.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante le lezioni.

Al termine del corso, sul sito web www.campus.unina.it saranno messi a disposizione degli studenti materiali didattici di approfondimento.

Sono previsti incontri con docenti e professionisti del settore, invitati ad illustrare temi e problemi del restauro di differenti classi di materiali.

ECONOMIA POLITICA (12 CFU)

Il Programma verrà comunicato in seguito

II ANNO I SEMESTRE**ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (9 CFU)**

Prof. Stefano Consiglio

OBIETTIVI FORMATIVI

Gli obiettivi formativi del corso sono principalmente due: il primo consiste nello sviluppare nello studente le capacità di analizzare le principali strutture organizzative, con particolare riferimento ai



network, che caratterizzano il sistema culturale ed ambientale. Il secondo obiettivo formativo consiste nel fornire allo studente i principali elementi di gestione delle risorse umane .

PROGRAMMA

Le reti organizzative, i modelli di network, la gestione delle interdipendenze interorganizzative, i distretti culturali.

La gestione delle risorse umane, le politiche di reclutamento e selezione, la formazione, lo sviluppo, la retribuzione, la valutazione, il mercato del lavoro nel settore dei beni culturali ed ambientali.

TESTI

- Bonel E. Moretti A., *Il coordinamento interorganizzativo nella valorizzazione dei beni culturali*, Working Paper MOS.05/03, Università degli Studi di Udine www.diec.uniud.it/fileadmin/immagini/diec/wp_man/2003/wp05_03manag.pdf
- Sacco P. - Pedrini S., *Il distretto culturale: mito o opportunità? Working paper series*, Dipartimento di Economia S. Cagnetti de Martiis, International centre for research on the economics of culture, institutions, and creativity, working paper no. 05/2003 www.eblacenter.unito.it/WP/2003/5_WP_Ebla.pdf
- Costa G. Giannecchini M., *Risorse Umane – Persone, relazioni e valore*, McGraw Hill 2005 (capitoli 1, 4, 5, 6, 7, 9, 12, 13)

GESTIONE DEI PROCESSI DELLE IMPRESE CULTURALI ED AMBIENTALI (9 CFU)

Prof. Francesco Bifulco

OBIETTIVI FORMATIVI

Sviluppare conoscenze e capacità specialistiche inerenti la gestione dei processi di progettazione, pianificazione e controllo di iniziative esistenti e di start-up che coinvolgono stakeholder pubblici e privati (fruitori, imprese, enti, associazioni, istituzioni) operanti nel sistema culturale ed ambientale, anche attraverso l'elaborazione di un percorso simulato.

PROGRAMMA

Nel corso verranno trattati i seguenti argomenti:

- Distretti e cluster culturali.
- Modelli di service management.
- Valore culturale e marketing relazionale.
- CRM e fund raising.
- Project financing e master plan.
- Casi ed applicazioni.

TESTI

- Zeithaml V. A., Bitner M. J., *Marketing dei servizi*, McGraw-Hill, u.e.
- Bifulco F., *Il consumatore culturale "experience-driven"*, (in corso di stampa), 2009.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite nel corso delle lezioni; materiali didattici, utili alla preparazione dell'esame, saranno posti a disposizione degli studenti on-line nello spazio web del docente sul sito www.docenti.unina.it

II ANNO II SEMESTRE

Vedi al I ANNO le discipline comuni ai due anni di corso.